

**S.C.R. - PIEMONTE S.P.A. CON UNICO SOCIO**  
Sede in TORINO - CORSO MARCONI, 10  
Capitale Sociale versato Euro 1.120.000,00  
Iscritta alla C.C.I.A.A. di TORINO  
Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 09740180014  
Partita IVA: 09740180014 - N. Rea: 1077627

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO AI SENSI DELL'ART. 6, comma 4 del Decreto Lgs. 175/2016" testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"**

**Finalità**

La presente relazione ottempera alle incombenze previste dall'art. 6 cc. 2, 3, 4 e 5 del D.Lgs. 175/2016.

In particolare, l'art. 6 del citato Decreto Legislativo ai commi 2, 3, 4, 5 prescrive che:

*"2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.*

*3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

*a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*

*b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*

*c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*

*d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.*

*4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.*

*5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4".*

**La Società**

S.C.R. Piemonte S.p.A. è una società partecipata al 100% dalla Regione Piemonte che svolge le funzioni di centrale di committenza ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs 12 aprile 2006, n. 163 e di stazione unica appaltante ai sensi dell'articolo 13 della L. 13 agosto 2010, n. 136 e del D.P.C.M 30 giugno 2011, in relazione ai contratti pubblici di fornitura, servizi e lavori, in favore dei soggetti di cui all'articolo 3 della L.R. 6 agosto 2007, n. 19. In veste di stazione appaltante la società realizza

gli interventi affidati dal socio Regione Piemonte e dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a) della L.R. 6 agosto 2007, n. 19. S.C.R., relativamente agli interventi di cui al periodo precedente, opera nei confronti della Regione Piemonte e degli altri soggetti di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a) della L.R. 6 agosto 2007, n. 19 in virtù di un rapporto di mandato senza rappresentanza ribaltando, conseguentemente, tutti i costi sostenuti nell'espletamento dell'incarico ai soggetti conferenti (Regione Piemonte, Asl, ecc.). Le operazioni compiute, dunque, hanno un riflesso economico soltanto relativamente al compenso spettante per l'attività prestata, mentre riverberano i loro effetti sui crediti e sui debiti.

Si ricorda che l'Assemblea tenutasi il 28 aprile 2017 ha deliberato l'adeguamento dello Statuto alla L.R. 28 del 29 dicembre 2016. La citata L.R. oltre ad introdurre nell'oggetto sociale la gestione di sistemi dinamici di acquisizione e di mercati elettronici, la stipulazione e gestione di convenzioni e di ogni altro strumento contrattuale per gli approvvigionamenti di lavori, beni o servizi, l'affidamento in concessione di lavori e servizi e lo svolgimento di attività di committenza ausiliarie - ha ripristinato il ruolo complessivo di SCR Piemonte nell'ambito della gestione di procedimenti di realizzazione di opere pubbliche. Infatti, sono stati ricompresi nell'oggetto sociale l'aggiudicazione di appalti, la stipulazione ed esecuzione di contratti, la redazione dei documenti preliminari alla progettazione e la redazione di studi di fattibilità delle opere di interesse, oltre alle ulteriori attività tecnico-amministrative dalla progettazione sino al collaudo.

In tale ambito di attività, il 14 luglio 2017 è stata anche firmata la convenzione per la direzione lavori del nuovo complesso amministrativo e istituzionale della Regione Piemonte, che vede impegnata SCR Piemonte nel proprio ruolo di società in house della Regione Piemonte.

Con deliberazione dell'Assemblea Straordinaria dei Soci del 15 gennaio 2018 è stato da ultimo modificato, ai sensi della D.G.R. n. 20-6080 del 7 dicembre 2017, lo Statuto di SCR Piemonte S.p.A. Nella parte ordinaria dell'Assemblea è stata deliberata la nomina a Presidente del consigliere Mario Eugenio Comba.

L'adeguamento dello statuto si è reso necessario al fine di meglio disciplinare e soddisfare quanto previsto dalle Linee Guida per l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in House approvate con determinazione n. 235 del 15 febbraio 2017 del Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione e dei loro successivi aggiornamenti. L'adeguamento ha comportato la modifica di diversi articoli e l'inserimento di nuovi.

Si ritiene di segnalare che lo statuto prevede che la società adempia, ai sensi della normativa vigente, a tutti gli obblighi previsti in materia di prevenzione della corruzione. E' stato inserito un articolo sul controllo analogo per la parte di attività che la società svolge a favore della Regione Piemonte in regime di *in house providing*. Riguardo il Consiglio di Amministrazione vengono altresì ridefinite le competenze e l'assegnazione delle deleghe nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. n. 175/2016.

## **La governance di SCR Piemonte spa**

In base alla normativa applicabile, la *governance* della Società è articolata come segue:

- Assemblea dei Soci;
- Consiglio di Amministrazione;
- Collegio Sindacale e Società di Revisione;
- Organismo di Vigilanza;

Nel dettaglio si precisa che, nel 2017, S.C.R. Piemonte è gestita da un Consiglio di Amministrazione composto da 3 membri:

1. Luciano PONZETTI – Presidente;
2. Maura CAMPRA – Consigliere;
3. Mario Eugenio COMBA – Consigliere.

Si ricorda che l'assemblea del 15 gennaio 2018 ha nominato, anche in conseguenza delle modifiche statutarie precedentemente indicate, il Consigliere Mario Eugenio Comba Presidente del Cda. In pari data il Consiglio di Amministrazione ha delegato tutti i poteri di ordinaria amministrazione al Consigliere Luciano Ponzetti.

1. Mario Eugenio COMBA – Presidente
2. Luciano PONZETTI – Consigliere Delegato ;
3. Maura CAMPRA – Consigliere;

La funzione di Controllo è svolta dal Collegio Sindacale composto da tre membri:

1. Margherita SPAINI – Presidente;
2. Gabriele MELLO RELLA;
3. Claudia MARGINI.

L'Organismo di Vigilanza nel 2017 è composto da:

1. Luigi CHIAPPERO – Presidente;
2. Marco PILETTA – membro esterno;
3. Patrizia GAMERRO – membro interno.

In data 24 gennaio 2018 il Consiglio di Amministrazione, a seguito delle dimissioni dell'Avv.to Luigi CHIAPPERO, ha nominato Presidente dell'Organismo di Vigilanza l'Avv.to IRRERA prof. Maurizio. A seguito poi delle dimissioni della Dott.ssa Patrizia Gamerro, in data 29/03/2018 il CDA ha nominato l'Arch. Piermaria TOMASINI quale componente, per cui dal 29/03/2018 l'Organismo di Vigilanza è così composto:

1. Maurizio IRRERA – Presidente;
2. Marco PILETTA – membro esterno;
3. Piermaria TOMASINI – membro interno.

La revisione legale dei conti è affidata alla società RIA GRANT THORNTON S.p.A.

L'organico medio della società, nel 2017 è di n. 5 dirigenti, n. 8 quadri, n. 42 impiegati.

## **Organizzazione interna**

SCR Piemonte S.p.A. si avvale di una struttura organizzativa imperniata sul principio della divisione di compiti e responsabilità. Come previsto da Statuto, al Socio spetta la determinazione degli indirizzi strategici della società. Il Consiglio di Amministrazione si occupa della gestione operativa dell'impresa, agendo per l'attuazione dell'oggetto sociale nel rispetto delle delibere assembleari e nei limiti dei poteri ad esso attribuiti dalla legge e dallo statuto. Il Consiglio di Amministrazione provvede alla nomina dei dirigenti della Società conferendo loro, laddove risulti necessario, i poteri per lo svolgimento delle attività richieste dallo specifico ruolo ricoperto nell'ambito dell'organizzazione aziendale. Il Collegio Sindacale esercita le funzioni attribuite dalla legge e dallo Statuto.

## **Modello di Organizzazione e di Controllo**

In merito alla disciplina sulla responsabilità amministrativa delle imprese, in conformità a quanto previsto dal d.lgs. 231/01 s.m.i., SCR Piemonte spa ha definito e adottato il Modello di organizzazione e controllo con l'istituzione dell'Organismo di Vigilanza. Parte integrante del

Modello di organizzazione e controllo è il Codice Etico, che definisce i principi ai quali si ispira l'azienda nello svolgimento dell'attività. Gli amministratori, i dirigenti, i dipendenti e i consulenti della società sono tenuti al rispetto del Codice Etico. All'Organismo di Vigilanza è attribuita, altresì, la responsabilità di assicurare la diffusione della conoscenza e della comprensione del Codice Etico e monitorare l'applicazione del Codice Etico da parte di tutti i soggetti interessati. Il Modello di organizzazione e controllo prevede un sistema sanzionatorio per la violazione delle sue previsioni, ivi incluse quelle del Codice Etico.

### **Prevenzione della corruzione e trasparenza**

In merito alla disciplina in materia di anticorruzione e trasparenza contenute rispettivamente nella L.190/2012 (come da ultimo modificata dal D.Lgs. 97/2016) e nel D.Lgs. 33/2013 (come da ultimo modificato dal D.L. 90/2014 convertito con L. 114/2014 nonché dal D.Lgs. 97/2016), il Consiglio di Amministrazione di SCR Piemonte spa ha provveduto alle seguenti azioni:

- nominare il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (R.P.C.T.) nella persona della dott.ssa Patrizia GAMERRO;
- demandare allo stesso il compito di dare esecuzione a tutti gli adempimenti normativi connessi alla nomina con il supporto di risorse interne;
- adottare il Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2017-2019 in data 8 febbraio 2017.

In una logica di coordinamento delle misure e di semplificazione degli adempimenti, S.C.R. Piemonte ha integrato il proprio modello di organizzazione ex D.L.gs. 231/2001 con misure idonee a prevenire anche i fenomeni di corruzione e di illegalità ex L. 190/2012, di fatto adottando un sistema integrato.

Con approccio di carattere gestionale, sono state inoltre elaborate le procedure per le attività di maggiore impatto critico, che nel descrivere le modalità operative, pongono in risalto i soggetti e le responsabilità nelle differenti fasi del processo.

### **Gestione dei rischi - Predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6, cc. 2 e 4 del D.Lgs 175/2016)**

La gestione dei rischi aziendali si poggia su procedure e verifiche che permeano tutta l'organizzazione, coinvolgendo molteplici attori sia esterni sia interni con differenti ruoli e responsabilità:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Collegio Sindacale;
- l'Organismo di Vigilanza;
- la Società di Revisione.

L'art. 6, comma 2, del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n.175, prevede che le "società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4" e cioè nella presente relazione o qualora non siano adottati ne danno conto all'interno della medesima relazione. Come già indicato nei punti precedenti, la Società è già dotata di un sistema di procedure, al cui primo livello sono posti, fra l'altro, il Collegio Sindacale e la Società di Revisione per i quali la legge impone degli obblighi di verifica e di relazione al Consiglio di Amministrazione e al Socio. Si informa che la società programma la stesura di analitici bilanci previsionali pluriennali volti anche a monitorare la sostenibilità nel medio e lungo periodo dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale. Tale programmazione costituisce un idoneo e adeguato supporto per la valutazione dei rischi di crisi aziendali ai quali potrebbe essere esposta la società. Pur tuttavia, al fine di migliorare ulteriormente l'efficienza ed efficacia delle procedure in essere, si sta avviando una loro significativa implementazione volta a raggiungere una maggiore precisione e accuratezza nel rilevare possibili segnali di rischi di crisi aziendale. Nello specifico l'elaborazione del Piano Strategico triennale consente non solo la previsione del budget, ma anche l'individuazione di indicatori di efficacia ed efficienza volti a monitorare l'andamento societario.

Si valuta che la pianificazione, ad oggi in essere, sia, in ogni caso, sufficiente ed idonea a prevenire l'insorgenza di eventuali crisi aziendali. La suddetta pianificazione e programmazione che, come detto, si manifesta nella predisposizione di analitici bilanci di previsione pluriennali, consente al Consiglio di Amministratore di conoscere, con congruo anticipo, l'impatto finanziario, patrimoniale e reddituale delle decisioni e obbligazioni assunte e, in particolar modo, permette di valutare adeguatamente i riflessi economici derivanti da eventuali modifiche del contenuto economico delle convenzioni in essere. Tale circostanza consente al Consiglio di Amministrazione di pianificare tempestivamente e senza indugio tutti i provvedimenti utili e necessari a salvaguardare la continuità aziendale. Si da atto, per ultimo, che non si è ritenuto utile individuare delle specifiche soglie di allarme, in quanto non particolarmente significative per la società. Invero si è valutato maggiormente efficace e utile procedere a un'analisi ed esame comparato degli indici di bilancio patrimoniali, finanziari e reddituali. L'adeguata lettura degli stessi consente l'acquisizione di sufficienti informazioni in relazione alla sostenibilità, nel medio e lungo periodo, dei progetti intrapresi. Solo ai fini di una loro immediata lettura si riportano di seguito le riclassificazioni di bilancio e gli indici già contenuti nella relazione di gestione.

### Principali dati economici e indici di bilancio

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Ricavi netti	4.653.982	4.941.258	(287.276)
Contributo soggetti aggregatori	933.333	687.500	245.833
Altri ricavi operativi	66.403	153.316	(86.913)
Costi esterni	1.756.099	1.446.403	309.696
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>3.897.619</b>	<b>4.335.671</b>	<b>(438.052)</b>
Costo del lavoro	3.570.873	3.126.192	444.681
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>326.746</b>	<b>1.209.479</b>	<b>(882.733)</b>
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	321.240	569.201	(247.961)
<b>Risultato Operativo</b>	<b>5.506</b>	<b>640.278</b>	<b>(634.772)</b>
Proventi diversi	232.994	35.742	197.252
Proventi e oneri finanziari	418.637	540.998	(122.361)
<b>Risultato Ordinario</b>	<b>657.137</b>	<b>1.217.018</b>	<b>(559.881)</b>
Rivalutazioni e svalutazioni	115.656	(258.593)	374.249
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>772.793</b>	<b>958.425</b>	<b>(185.632)</b>
Imposte sul reddito	192.252	349.471	(157.219)
<b>Risultato netto</b>	<b>580.541</b>	<b>608.954</b>	<b>(28.413)</b>

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2017	31/12/2016
ROE netto	0,34	0,54
ROE lordo	0,45	0,86
ROI	0,00	0,00
ROS	0,04	0,12

### Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
--	------------	------------	------------

Immobilizzazioni immateriali nette	331.939	329.576	2.363
Immobilizzazioni materiali nette	54.046	28.550	25.496
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	282.831.193	295.272.875	(12.441.682)
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>283.217.178</b>	<b>295.631.001</b>	<b>(12.413.823)</b>
Rimanenze di magazzino	40.449	28.976	11.473
Crediti verso Clienti	10.824.639	12.910.200	(2.085.561)
Altri crediti	39.434.541	50.241.225	(10.806.684)
Ratei e risconti attivi	198.435	201.030	(2.595)
<b>Attività d'esercizio a breve termine</b>	<b>50.498.064</b>	<b>63.381.431</b>	<b>(12.883.367)</b>
Debiti verso fornitori	4.915.134	3.862.534	1.052.600
Acconti		18	(18)
Debiti tributari e previdenziali	295.786	278.682	17.104
Altri debiti	60.920.137	12.357.681	48.562.456
Ratei e risconti passivi	840.926	2.500.245	(1.659.319)
<b>Passività d'esercizio a breve termine</b>	<b>66.971.983</b>	<b>18.999.160</b>	<b>47.972.823</b>
<b>Capitale d'esercizio netto</b>	<b>(16.473.919)</b>	<b>44.382.271</b>	<b>(60.856.190)</b>
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.072.637	961.557	111.080
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	85.871.191	124.127.562	(38.256.371)
<b>Passività a medio lungo termine</b>	<b>86.943.828</b>	<b>125.089.119</b>	<b>(38.145.291)</b>
<b>Capitale investito</b>	<b>179.799.431</b>	<b>214.924.153</b>	<b>(35.124.722)</b>
Patrimonio netto	(2.309.497)	(1.728.952)	(580.545)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(258.946.981)	(271.299.872)	12.352.891
Posizione finanziaria netta a breve termine	81.457.047	58.104.671	23.352.376
<b>Mezzi propri e indebitamento finanziario netto</b>	<b>(179.799.431)</b>	<b>(214.924.153)</b>	<b>35.124.722</b>

Si precisa che nella voce "Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie" sono compresi esclusivamente crediti verso la Regione Piemonte.

La posizione finanziaria netta al 31/12/2017 era la seguente (in Euro):

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Depositi bancari	93.808.220	68.244.326	25.563.894
Denaro e altri valori in cassa	1.717	1.253	464
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>93.809.937</b>	<b>68.245.579</b>	<b>25.564.358</b>
<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti	12.352.890	18.462.626	(6.109.736)
Crediti finanziari		(8.321.718)	8.321.718
<b>Debiti finanziari a breve termine</b>	<b>12.352.890</b>	<b>10.140.908</b>	<b>2.211.982</b>

<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>81.457.047</b>	<b>58.104.671</b>	<b>23.352.376</b>
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti	258.961.981	271.314.872	(12.352.891)
Crediti finanziari	(15.000)	(15.000)	
<b>Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine</b>	<b>(258.946.981)</b>	<b>(271.299.872)</b>	<b>12.352.891</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(177.489.934)</b>	<b>(213.195.201)</b>	<b>35.705.267</b>

Si precisa che il valore negativo della PFN a medio lungo termine, sostanzialmente originato dal residuo debito per i mutui contratti per la realizzazione degli interventi, è adeguatamente bilanciato dal valore dei crediti iscritti ex L. 19/07 art. 8 c. 3 ter. pari a € 282.830.906 (ammontare quota scadente oltre i 12 mesi). A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci dell'esercizio precedente.

	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>
Liquidità primaria	1,82	3,50
Liquidità secondaria	1,82	3,50
Indebitamento	183,32	248,73
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,23	1,31

Non sono stati calcolati gli indicatori di giacenza dei crediti e dei debiti poiché, in virtù dell'attività svolta, sarebbero fuorvianti e non significativi. Analogo discorso vale per il rapporto tra gli oneri finanziari e il valore della produzione.

### **Strumenti di governo societario di cui all'articolo 6 comma 3 del Testo Unico**

Con riferimento a quanto previsto dal comma 3° dell'articolo 6 del D.Lgs. citato si evidenzia che, a oggi, non si è ritenuto di integrare gli strumenti di governo societario in quanto si valutano ancora adeguati, in considerazione delle dimensioni, delle caratteristiche organizzative e dell'attività svolta, quelli attualmente in essere. Nel presente paragrafo sono contenute le informazioni riguardo gli strumenti di governo societario su cui l'articolo 6, comma 3 del Testo Unico chiede una valutazione in merito alla loro adozione.

#### **Articolo 6, comma 3, lettera a**

**Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale"**

SCR Piemonte spa non ha ritenuto di dotarsi di "regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale" in quanto si ritiene l'integrazione non strettamente necessaria tenuto conto della struttura organizzativa e dell'attività svolta.

Si precisa che le procedure aziendali vigenti prevedono il rispetto da parte di ogni dipendente delle politiche di sicurezza delle informazioni e di riservatezza in merito ad informazioni e documenti aziendali riservati.

#### **Articolo 6, comma 3, lettera b**

***Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione"***

La Società, in considerazione dell'articolazione delle risorse di staff e di gestione, nel corso del 2017 ha ritenuto il controllo interno adeguato per assicurare, attraverso il tramite di risorse dedicate ed il supporto di esperti esterni, le attività di valutazione dell'adeguatezza, della funzionalità e affidabilità delle procedure aziendali per contribuire al miglioramento dei processi di gestione del rischio, promuovendo in azienda la cultura dei rischi e dei controlli. Pur tuttavia, si prevede nel corso del prossimo esercizio di implementare la funzione di internal audit. A tal fine si procederà alla mappatura e censimento dei processi aziendali attraverso l'analisi documentale e delle informazioni assunte dai titolari di funzioni e processi con l'obiettivo di disporre di una pervasiva analisi del rischio con utilizzo della tecnica di definizione e ponderazione dei rischi. Per ultimo sarà analizzato il correlato sistema di controllo e definiti i rischi residui ( risk assesment). Si prevede che l'esecuzione di tale attività coinvolgerà i principali stakeholder (Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n.231/01, e le strutture aziendali individuate) i cui risultati saranno sottoposti all'attenzione del Consiglio di Amministrazione.

Verrà sviluppato e attuato un Piano di Audit risk-based che recepisca i risultati dell'attività di risk assesment nonché i contributi e le indicazioni del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/01 e dei soggetti a vario titolo coinvolti.

Verrà previsto un reporting periodico dei risultati delle attività di auditing al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale nonché, per gli ambiti di interesse, agli altri stakeholder (Società di Revisione, Organismo di Vigilanza, Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza)

#### **Articolo 6, comma 3, lettera c**

***codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società"***;

Come detto, la Società si è a suo tempo dotata di un Codice Etico che prevede delle specifiche disposizioni volte a disciplinare i rapporti con i clienti, con fornitori e partner, con Autorità e Istituzioni.

Torino, 30/05/2018

Per il Consiglio di Amministrazione  
L'Amministratore Delegato  
Luciano PONZETTI

Imposta di Bollo assolta in modo virtuale tramite la CCIAA di Torino - autorizzazione del Ministero delle Finanze - Direzione Generale delle Entrate per il Piemonte – n. 9/2000 del 26/09/2000